

ESTETICA SOLARIUM SNELLIMENTO

Via XXIV Maggio, 121 PASSO CORESE (RI) Tel. 0765.48.62.06 CHIUSO IL MARTEDÌ

info@bellesserestetica.it

IL NUOVO FREE PRESS DI ZONA

- CAPENA
- FARA IN SABINA
- FIANO ROMANO
- POGGIO MIRTETO





Quindicinale di Informazione n. 3 - II uscita Aprile 2017

www.quinews24.it







PER LA TUA PUBBLICITÀ 328.09.97.223

CAPENA ELEZIONI 2017

CAPENA – La campagna elettorale sta per entrare nel vivo e in attesa delle elezioni, che si terranno il prossimo 11 di giugno, Qui news ha ritagliato uno spazio dedicato alla presentazione dei candidati. In questo numero, le interviste a Giovanni Lanuti e Antonio Paris.

Giovanni Lanuti - classe 1965, una carriera lavorativa come ispettore nella Guardia di Finanza. Attuale consigliere del Movimento 5 Stelle e candidato a Sindaco già nel 2014. Nel 2009 inizia la sua esperienza amministrativa, quando si candida come consigliere in una lista civica. L'11 giugno concorrerà di nuovo come candidato Sindaco per il M5S. Antonio Paris - classe 1951, è già stato Sindaco di Capena ed ha alle spalle un'esperienza politica iniziata da giovanissimo nelle Democrazia Cristiana, ha ricoperto diverse cariche amministrative e istituzionali nel corso della sua carriera. Nelle ultime elezioni regionali del 2013 è stato candidato come consigliere, nella lista per Storace Presidente. In questa tornata elettorale è sostenuto dal comitato civico SìAmo Capena.











pag. 3

ENOTECA DISTILLATI VINI PREGIATI BEVANDE

1 BOTTIGLIA DI VINO resentando questo COUPON

Via Farense, 81 - Passo Corese (RI) INFO: 0765 487051

www.doraziorenzosas.com



Store Capena



Cucine: moderne, classiche e contemporanee. Scopri il tuo stile

ACQUISTANDO UNA CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI TI OFFRIAMO:

LAVASTOVIGLIE AD € 1 TOP IN OKITE AL COSTO DI UN LAMINATO FINANZIAMENTO A TASSO ZERO



Ci trovi in:

Via Tiberina, 34/I - 00060 Capena RM Telefono: **+39 06 90 37 54 68**

ORARI APERTURA:

10:00 - 13:00 / 16:00 - 19:30

Sito Internet: capena.stosastore.com/it

<u>Seguici su Facebook: STOSA Store Capena</u>

IL VIAGGIO DEL CARRO DI ERETUM

Dalla Danimarca all'Italia, ma l'opera è malinconicamente ferma ai box

FARA SABINA - Trafugato e esportato illegalmente negli anni '70 dalla necropoli di Eretum, il carro sabino è ormai in Italia da diversi mesi. Decisivo infatti, è stato l'accordo tra il Mibact (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) e il Ny Calsberg Glyptotek di Copenaghen, museo dove l'opera è stata esposta per più di 30 anni. Il rela mostra La Tutela Tricolore – I custodi dell'identità culturale. È stato un onore - confessa a Qui News uno dei curatori Fabrizio Paolucci – ospitare in anteprima un'opera così importante alla Galleria degli Uffizi. Il corredo è stato presentato al pubblico solo parzialmente per ragioni espositive e per questo abbiamo fatto una selezione. Quella di Firenze

tum? In molti se lo sono chiesto, dal momento che le ultime notizie risalgono a dicembre 2016 (quando viaggiò dalla Danimarca all'Italia). Da quanto raccolto in esclusiva dalla nostra redazione, il povero carro non vede la luce ed è fermo ai box nel deposito di Roma del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale in attesa di una destinazione ben precisa.

Ma come mai questo stallo? La decisione spetterà alla Soprintendenza – organo periferico del MIBACT - che ne valuterà tutti gli elementi del caso come la provenienza dell'opera in questione e la concreta fattibilità di un'esposizione definitiva. Molto probabilmente il carro insieme al corredo, sarà esposto temporaneamente nella Capitale, per dare lustro a un bene artistico impor-

Solitamente – da quanto confermato da fonti ufficiali – l'attuale Soprintendenza tende a far tornare le opere recuperate al loro luogo di origine, dopo averle esposte in giro per la Penisola. Ed ecco che si apre un altro dibattito. Tecnicamente, il reperto fu rinvenuto negli anni '70 dal CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) sul complesso di alture conosciute con il nome di monti del Forno



cupero poi è stato magistralmente eseguito dal reparto operativo Carabinieri TPC (Tutela Patrimonio Culturale) di Roma. Oltre al calesse appartenente al Principe sabino, il corredo è composta da 12 lamine decorate, gioielli, un pettorale d'oro, armi, scudi, bronzi e cinture. Per anni il museo nordico ha negato la restituzione, dopo aver staccato un assegno a favore dei mercanti Robert Hecht e Giacomo Medici nel 1971 di 1.264.752 franchi svizzeri (cifra sostanziosa all'epoca) per il solo corredo. In cambio, l'Italia si impegnerà con una serie di prestiti artistici dal 1° novembre del 2018: il primo sarà un composto di alcuni reperti della "Tomba delle mani d'argento" provenienti dal Museo di Vulci.

Da Copenaghen finalmente a Firenze. Il carro di Eretum è stato esposto dal 20 dicembre 2016 al 14 febbraio 2017 all'interno delè stata la prima mostra assoluta in Italia. Ormai il carro è stato recuperato interamente insieme al suo corredo, grazie anche ad un cambio nei vertici al museo di Copenaghen (ora alla guida c'è Flemming Friborg). I responsabili del museo infatti – precisa Paolucci – erano consapevoli della provenienza illecita del carro. Chi l'ha preceduti ha fatto orecchie da mercante, ma finalmente questo cambio di politica ha agevolato il ritorno in Italia.

E ora dove si trova il carro di Ere-





nel territorio di Montelibretti.

Dall'altra parte però, c'è chi individua il Museo Civico Archeologico di Fara Sabina come la sua destinazione ideale, luogo che già ospita dei reperti relativi al carro. La decisione finale spetta al Ministero, che come detto, valuterà tutti gli aspetti possibili come i costi che dovranno essere sostenuti e gli spazi necessari per un allestimento adeguato. Di certo, il carro sabino, considerato da molti esperti una delle opere etrusche più affascinanti, sarebbe una vera e propria calamita per il turismo e, cosa alquanto gradita, andrebbe a valorizzare un territorio dalle grandi potenzialità. Il carro di Eretum sarebbe inoltre un incentivo per restituire al Museo Archeologico e alla stessa Fara Sabina il prestigio che meritano, soprattutto dopo lo sforzo e l'impegno profusi per il recupero di un'opera che sembrava perduta e che ora giace malinconica in un deposito.

Nei prossimi numeri di Qui News, approfondiremo la questione sotto vari aspetti, coinvolgendo le istituzioni nella speranza di poter conoscere anche la destinazione definitiva per un carro che è ancora in viaggio...

Simone Ippoliti



Pizzeria - Paninoteca - Birreria - Bisteccheria

Sempre aperti dalle ore 17:00 alle 02:00 - 7 giorni su 7

Seguici su 🌃 Mosfell Pub



Via Antonio Gramsci, snc - Passo Corese - Info: Tel. 0765 48 81 43 - Mosfellpub.it



EDILTUTTO

HOME OF BUILDERS

Vasta scelta prodotti a pellets











- Piastrelle 40x25 Vari Colori 26 m²
- Vaso Pozzi Ginori Colibrì 2
- Sedile Pozzi Ginori Colibrì 2 Bidet Pozzi Ginori Colibrì 2
- Lavabo 65 Pozzi Ginori Colibrì 2
- Colonna Pozzi Ginori Colibrì 2 Rubinetto Porta e Bini Serie Goccia M/C Cromo Iavabo Rubinetto Porta e Bini Serie Goccia M/C Cromo Bidet
- Rubinetto Porta e Bini Serie Goccia M/C Cromo Doccia
- Piatto doccia 70X70
- Box doccia CSA Simona P/Scor. 59/70 STC 3mm

mobirolo





Concessionario



Offerte valide fino alla fine di Marzo o esaurimento scorte

Servizi di tintometria



- Colori personalizzati
- Tinture e vernici calibrate
- Campionamento colore
- Consulenze professionali

®OIKOS

KERA OLL

Osteria Nuova di P. Moiano *Via Salaria KM 53,000* Tel. 0765 819001 Nuova apertura punto vendita Via Farense KM 4,000 P. Corese

CAPENA - SPECIALE ELEZIONI 20

COMUNALI: SPAZIO AI CANDIDATI - LE INTERVISTE a cura di Eleonora Festuccia



Cosa in particolare ha determinato la decisione di candidarsi come Sindaco? La decisione non è solo frutto della mia volontà, ma anche del gruppo di attivisti del Movimento. Non una scelta autoritaria, ma condivisa, come fu per le elezioni del

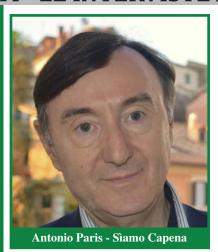
Quali sono i punti di forza del programma elettorale? Prima di tutto il coinvolgimento dei cittadini. Abbiamo fatto un sondaggio chiedendo quali siano le problematiche più sentite. L'80% delle persone che si sono espresse considerano il decoro urbano come tema da affrontare prioritariamente. Effettivamente, per capire l'importanza del tema basti pensare a tutte quelle terre rimaste incolte e diventate talvolta discariche a cielo aperto, anche per inciviltà e noncuranza di alcuni. Altro tema è quello del commercio: in pochi chilometri sono sorti tre centri commerciali che hanno messo a tappeto i negozi di vicinato. La piccola imprenditoria locale deve poter reggere la concorrenza e va quindi incentivata e valorizzata. Inoltre, un punto che i cittadini ci hanno chiesto di considerare riguarda il potenziamento del trasporto locale.

Come si pone rispetto alla questione dello stadio chiuso? Lo stadio, per essere aperto, aveva bisogno di requisiti e di carte che effettivamente mancavano. Credo tuttavia che il Commissario si stia adoperando per riconsegnarlo ai cittadini anche prima delle prossime elezioni. Se dovessimo vincere le elezioni ci impegneremmo ad assegnarlo in gestione attraverso un regolare bando di gara.

Una rinascita per Capena è possibile? Nulla si fa con la bacchetta magica, ci vuole intenzione e volontà. Per pensare ad una rinascita bisogna tener conto dell'attuale sviluppo 'a macchia di leopardo". L'edilizia selvaggia non ha contribuito a cementare il vecchio centro storico e nuovi agglomerati abitativi. Alcune zone sembrano solo dei dormitori. Questo perché l'espansione non è stata pensata a cerchi concentrici, partendo dal centro ed andando verso l'esterno, ma sono state create tante piccole particelle slegate tra loro. Per garantire una rinascita bisogna arginare il fenomeno e far interessare tutti alle vicende del paese. Si potrebbe iniziare creando dei comitati di quartiere che rapportino all'amministrazione i propri problemi. In questo senso sono tante le iniziative, anche a costo zero, che potrebbero incentivare una rinascita garantendo un continuo rapporto tra cittadini e amministrazioni, permettendo di abbandonare le vecchie

Può dirci qualcosa in merito alla lista che la sosterrà? La lista è composta da residenti capenati così come previsto anche dal Movimento. Si tratta di una lista variegata, all'interno ci sono persone provenienti da diversi settori. Non si tratta solo di residenti "storici", ma comunque di persone che si interessano e che partecipano attivamente alla vita di paese

Desidera aggiungere qualcosa in particolare? Vorrei ribadire quello che già abbiamo scritto in una lettera indirizzata a cittadini e commercianti di Capena e cioè che è necessario sfatare alcuni luoghi comuni sul Movimento: non siamo quelli del "no" sempre e comunque, non siamo avversari di chi nel rispetto delle regole genera benessere per Capena. Noi siamo quelli che pensano che debba finire l'epoca dei piani regolatori "a go-go" e dei mega centri commerciali, a meno che non si parli di interventi che interessino davvero la collettività. Siamo quelli che rispettano l'ambiente, le regole e i diritti, tanto dei lavoratori quanto delle aziende. Siamo quelli che a fronte di tasse pagate vogliono garantire dei servizi. Siamo anche quelli che combattono l'evasione, perché finora gli interventi in tal senso sono stati pochi e faziosi. Ricordo comunque che il nostro programma sarà online



Cosa in particolare ha determinato la decisione di candidarsi come Sindaco? Una scelta di questa natura si può fare essenzialmente per due ragioni: o perché si ha un grande interesse o perché uno ha un grande amore. Io ho un grande amore per Capena, è il mio paese e non voglio vederlo andare verso il degrado, piuttosto che vederlo morire, voglio dare una mano per ricostruirlo.

Quali sono i punti di forza del programma elettorale? L'intenzione è quella di ricreare una comunità, perché ciò accada Capena deve ripartire dalle radici. Quindi sarà necessaria una valorizzazione assoluta del centro storico. Sarà inoltre necessaria una ricucitura urbanistica del territorio: ci sono tante nuove zone che ad oggi sono solo dormitori, invece devono poter essere vivibili; per questo sarà necessario creare servizi e parcheggi dove c'è bisogno. Altro punto presente in programma riguarda i giardini pubblici che sono stati creati nel 1952 e sono rimasti quasi come allora. Bambini e mamme hanno bisogno di più spazio, non possono stare accalcati; va realizzato un progetto di ampliamento verso l'area del vecchio campo sportivo, da lì sarà recuperata una vasta area di giardino ed uno spazio rimarrà riservato a tutta una serie di attività sportive, non solo calcistiche.

Come si pone rispetto alla questione dello stadio chiuso? Ritengo che l'incapacità amministrativa sia stata la prima causa della chiusura dello stadio. Un'amministrazione seria non manda un numero enorme di famiglie in giro per la

fare sport perché non è in grado di affrontare un'emergenza tutto sommato neanche così drammatica. L'amministrazione avrebbe dovuto pensare a dei rimedi e adoperarsi per gli atti amministrativi necessari, ma lasciando la struttura fruibile per gli utenti. Questo caso ha dimostrato quanto sia importante avere esperienza e capacità amministrativa. Non si può amministrare un Comune improvvisando.

Una rinascita per Capena è possibile? Non solo è possibile, ma è necessaria. Ci sono realtà attive che vanno aiutate e finalizzate per essere motore della rinascita. Mi vengono in mente ad esempio le iniziative legate al mondo dell'archeologia, il G.A.L (Gruppo di Azione Locale Feronia, ndr), il centro sociale anziani. Vanno però creati anche degli strumenti di aggregazione, ad esempio si potrebbe pensare ad un laghetto di pesca sportiva e ad un percorso di benessere e sport.

Può dirci qualcosa in merito alla lista che la sosterrà? Il mio primo obiettivo è quello di fare alleanza con i cittadini di Capena. Le soluzioni non le danno i partiti, ma le persone. Quindi prima di tutto desidero cercare persone che abbiano capacità e disponibilità per aiutarmi in questo progetto. Trovare queste persone è possibile solo colloauiando con i cittadini e non con i partiti. Ad oggi siamo in una fase di "lavori in corso" per il completamento della lista.

Desidera aggiungere qualcosa in particolare? Sì, che ci sarà un'attenzione particolare ai giovani, perché Capena è un paese pressoché morto sul piano delle attività e della vita sociale. Se non ci fosse la parrocchia a realizzare attività per i ragazzi non ci sarebbe altro. Vorrei quindi sostenere e creare iniziative perché i giovani possano passare il loro tempo in modo più serio e impegnato. Voglio inoltre aggiungere che sarà importante far rivivere il paese anche attraverso il commercio che ha chiuso i battenti in quasi tutto il territorio. Per incentivarlo bisognerà necessariamente individuare forme di agevolazione per tutti coloro che vorranno valorizzare l'area del centro perché attualmente è morto. e al suo interno ci sono pochissime



6 Q

TALITÀ KUM: ATTIVITÀ E CURA PER IL DISABILE

Attiva da più di dieci anni nel territorio fra Poggio Mirteto e Fara Sabina, l'associazione Talità Kum cerca ogni giorno di rispondere a una necessità diffusa: trovare un luogo in cui il diversamente abile possa socializzare, coltivare interessi attraverso momenti ricreativi e intraprendere diverse attività terapeutiche. Ogni giorno la sede dell'associazione in via Pietro Nenni a Poggio Mirteto, apre le porte a ragazzi con diverse patologie provenienti anche da paesi circostanti.

Qui gli operatori, come anche i volontari, seguono con cura e attenzione gli ospiti del centro partendo da un concetto fondamentale: per ognuno di loro non deve essere solo crescita personale o



un'occasione di dono verso l'altro, ma soprattutto, deve portare a comprendere che la persona a cui si dedicano ha bisogni e ricchezze specifiche. Ecco quindi che negli anni, l'associazione ha formato volontari capaci di istaurare rapporti di fiducia e condivisione con i ragazzi del centro. Solo attraverso questi requisiti, con il tempo, si sono potute svolgere le più disparate attività che spaziano da quelle volte all'inserimento socio-lavorativo a quelle sportive, dalle uscite in luoghi artistici.

Da anni ad esempio, vengono svolti laboratori con figure professionali esterne (ma ormai parte integrante dell'associazione) come il laboratorio di musicoterapia o quello artistico fino al teatrale, che ha portato alla messa in scena di spettacoli originali o di adattamenti di opere classiche come quello in allestimento in questi giorni della commedia shakespeariana "La Tempesta" con l'associazione "Eureka!" in cui recitano operatori e ragazzi.

Ma come riesce a sopravvivere un'associazione come questa? Attività, gite, laboratori, assistenza giornaliera e personale qualificato sono ovviamente delle spese incombenti che si riescono a coprire con difficoltà. Ecco quindi la motivazione dietro alla scelta, da qualche anno, di chiedere un contributo devolvendo il 5x1000 all'associazione permettendo di mantenere attiva questa realtà.

Lamentando poche opportunità di socializzazione o di inserimento lavorativo offerte al disabile in Sabina, l'associazione Talità Kum, con i suoi volontari e operatori, realizza un servizio di animazione diurno permanente in cui non mancano occasione di incontro tra la persona disabile e la comunità partendo, ovviamente, dalla consapevolezza che si agisce solo in base alle necessità e alle specificità di ogni singolo fruitore del centro. Proprio seguendo questa esigenza si è deciso di aprire una piccola attività nella piazza centrale del paese: il Mercatino del Talità Kum ha come scopo fondamentale creare situazioni di incontro e di condivisione. Speriamo che questa realtà possa crescere e continuare a fornire un servizio utile a tutta



la comunità perché, in fondo, ciò che tratteniamo sparirà con noi, mentre ciò che doniamo (tempo, entusiasmo o capacità) resterà nelle mani di tutti.

Gabriella Torre

Motizia in breve...

Nello scorso numero abbiamo raccontato delle tristi condizioni del Parco San Paolo. Vi comunichiamo a tal proposito, che in data 5 aprile 2017, il Comune di Poggio Mirteto ha indetto un bando comunale per l'affidamento in concessione della gestione del Parco. Tutte le informazioni si possono trovare sul sito ufficiale del Comune. L'appalto avrà durata triennale a partire dal 1° giugno 2017 fino al 31 maggio 2020. L'obiettivo è quello di affidare l'area ad una società o ente che possa garantirne la gestione e la manutenzione per permettere una quotidiana fruibilità ai propri cittadini.



STAZIONE RADIO BASE A FIANO IL COMUNE RISPONDE

FIANO ROMANO – Lo scorso anno, la delibera n. 136 della giunta comunale ha approvato il contratto di locazione tra il Comune e la Inwit SPA (TIM). Con quel provvedimento si dava quindi di fatto il nulla osta per l'installazione di una stazione radio vicino al campo sportivo "Sandro Pertini" di Fiano Romano. La decisione ha creato non poche preoccupazioni da parte di alcuni cittadini e il Comune ha tenuto a precisare la situazione con un comunicato apparso sul sito ufficiale il 3 aprile u.s. La comunicazione evidenzia come dal 2012, grazie ad uno specifico piano, siano state tolte delle antenne private, mentre altre saranno oggetto di prossima demolizione. Le apparecchiature a cui si riferisce l'avviso sono quelle del gestore "3", presenti sull'hotel Palace Inn e su una palazzina residenziale in Via di Valle Perugina (a poco più di 200 metri dalla scuola elementare di Via Giustiniani); antenne, queste, posizionate su siti privati, in zone densamente abitate. Allo stesso tempo, sempre con il piano risalente all'anno 2012, erano stati inseriti nuovi siti idonei per l'installazione di impianti antennistici. L'avviso apparso online ribadisce quindi che L'impianto sito in via Tiberina nei pressi

del Campo Sportivo Comunale, oggetto di preoccupazione e di proteste, gode di tutte le autorizzazioni del caso nonché del parere positivo dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio. Si specifica inoltre che tale parere è stato rilasciato a seguito di analisi di impatto elettromagnetico. Un'ulteriore rassicurazione viene infine data citando gli artt. 7 e 8 del regolamento tecnico comunale (datato novembre 2015) relativo al "Piano di individuazione e pianificazione di siti idonei al servizio di telefonia radiomobile". I suddetti articoli – ricorda la nota del Comune - stabiliscono che "I'Amministrazione comunale provvede al monitoraggio periodico dei livelli di campo elettromagnetico nel territorio comunale", che il Comune "valuta con i propri strumenti e con l'ausilio di consulenti tecnici terzi l'idoneità delle richieste presentate dai gestori" e, infine, che "l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA) accerta, prima del rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune, la compatibilità del progetto con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità in base alla L.22.02.01, n°36 ai relativi provvedimenti di attuazione". La Redazione

SPECIAL OLYMPICS ITALIA **GIOCHI REGIONALI 2017**

FIANO ROMANO - Sabato 22 e domenica 23 aprile presso il campo sportivo Sandro Pertini di Fiano Romano, sono di scena i giochi regionali di Atletica Special Olympics Italia organizzati dal Team Lazio. Sono giochi che si rivolgono a persone con disabilità cognitiva - ci racconta il Direttore Regionale Stefania Cardenia - e saranno la preparazione a quelli nazionali che si disputeranno in Umbria il prossimo maggio. A Fiano parteciperanno 20 team con 250 atleti delle cinque province e un'associazione proveniente dall'Aquila. Nel mondo sono 170 i paesi coinvolti in questo tipo di manifestazione e ogni anno si svolgono circa 60mila eventi che seguono un modello ben preciso.

Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze è il giuramento dell'Atleta Special Olympics: lo sport per favorire la crescita personale e la piena integrazione. Ogni sportivo - continua Cardenia – parteciperà secondo il principio dello sforzo onesto e riceverà una medaglia di partecipazione. Lo sport è un mezzo attraverso il quale si deve fare inclusione: per noi è un'idea di gioco e viene considerato come il primo passaggio della socialità - conclude il Direttore Regionale.

Sarà una giornata bellissima – scrive sul suo profilo Facebook il Consigliere Comunale di Fara Sabina Simone Fratini - ma per farla riuscire al meglio, servirà l'aiuto di personale volontario. Chiunque voglia aiutarci è bene

Si partirà il 22 aprile alle ore 9:30 con la cerimonia di apertura per poi dare il via alle gare dalle 10:30 alle 16:30; il giorno successivo dalle 9 alle 16 si svolgeranno le gare finali con le relative premiazioni. Non mancate!

La Redazione



<u> Notizia in breve...</u>

Durante l'incontro con Roberto Speranza, avvenuto lo scorso 6 aprile, il Sindaco di Fiano Romano ha aderito all'MDP. Ferilli ha motivato la scelta dichiarando di non sentirsi più libero nel Partito Democratico che – secondo le parole del Sindaco – si sarebbe chiuso in posizioni lontane dai bisogni dei cittadini. Non solo il primo cittadino, ma anche altri iscritti e membri del Direttivo hanno restituito la tessera durante l'incontro, lamentando, all'interno del PD, una eccessiva personalizzazione dell'impegno politico.



OFFICINA MECCANICA SPECIALIZZATA



MECCANICA • ELETTRAUTO • GOMMISTA







TAGLIANDI ASSISTENZA GARANZIA

SERVIZI



AUTO SOSTITUTIVA
PRONTO INTERVENTO DIURNO
DIAGNOSI ELETTRONICA
RICAMBI ORIGINALI





VEICOLI COMMERCIALI IMPIANTI METANO E GPL

www.autofficinamarinangeli.it



Problemi con il DPF_o EGR?

NOI ABBIAMO
LA SOLUZIONE!

CONVENZIONATO CON-













PASSO CORESE (RI) Via dell'Arci Tel. 0765.486297 Fax 0765.484695 Cell. 331.9104756 officinamarinangeli@gmail.com Seguici su

TASSE SUL LAVORO – ITALIA AL TOP

Cuneo fiscale di 10 punti superiore alla media UE

Nel suo ultimo Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica, la Corte dei Conti ha lanciato l'allarme sull'eccesso di tassazione gravante sui redditi da lavoro e ha individuato nel cuneo fiscale al 49% - di 10 punti superiore alla media UE - uno dei grossi limiti alla ripresa dell'economia italiana. I dati sono frutto di una composizione da ricerche diverse del Ministero dell'Economia, Equitalia, OCSE e Banca Mondiale.

Cos'è il cuneo fiscale? In sostanza si tratta della differenza tra quanto l'imprenditore paga al lavoratore e quanto resta in tasca allo stesso una volta fatto fronte a tasse (solo dal lavoratore) e contributi pensionistici buti previdenziali e dall'Iva. Siamo dunque in presenza di un indicatore che ci illustra l'incidenza della tassazione sul reddito che porta effettivamente a casa un lavoratore, un tema ancor più delicato in tempi di crisi economica.

Nella classifica dei paesi dell'OCSE, l'Italia è al quinto per peso della tassazione sugli stipendi. Nel suo rapporto "Taxing Wages" per il 2017, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ha rilevato che nel nostro Paese il cuneo fiscale per un single senza figli è complessivamente al 47,8%, contro una media OCSE al 36%. Questo tipo di tassazione incide maggiormente solo in Bele Finlandia. Il fisco sembra invece pesare meno per i lavoratori di Messico, Nuova Zelanda e Cile.

La timida riduzione del cuneo fiscale rispetto al 2015 (scesa di 0,1 punti per le famiglie e di 0,08 per i single) non ha evitato che l'Italia scalasse posizioni in questa classifica negativa, dato che da sesti che eravamo in un anno siamo passati al quinto posto per il lavoratore singolo e da sesti a terzi nello stesso periodo per le famiglie monoreddito.

Tutto ciò in un quadro generale che vede la pressione fiscale in Italia tra le più elevate nell'ambito dei paesi UE (42,9% del Pil), il total tax rate stimato per un'impresa di medie dimensioni, testimonia di un carico fiscale complessivo (societario, contributivo per tasse e imposte indirette) che penalizza l'operatore italiano in misura (64,8%) eccedente quasi 25 punti l'onere per l'omologo imprenditore dell'area UE-Efta - come ha sottolineato la Corte dei Conti.

Anche i costi di adempimento degli obblighi tributari - che l'imprenditore italiano è chiamato ad affrontare - sono significativi: 269 ore lavorative, il 55% in più di quanto richiesto al suo competitore europeo. Un'esposizione tributaria tanto marcata – ha concluso la magistratura contabile - non aiuta il contrasto all'economia sommersa e la lotta all'evasio-

Luca Paccusse



MAFIA QUANDO IL COGNOME È UN **FARDELLO TROPPO GRANDE**



Un cognome scomodo a Reggio Calabria. Un cognome che pesa troppo per chi vuole condurre una vita fuori dal contesto della malavita e che alla fine ha portato la giovane Maria Rita Logiudice a gettarsi nel vuoto la mattina del 2 aprile u.s. La 25enne era figlia di Giovanni Logiudice, in carcere perché ritenuto uno degli elementi di spicco dell'omonima cosca così come gli zii Luciano e Nino, quest'ultimo ora collaboratore di giustizia. Laureata in Economia con il massimo dei voti, Maria Rita si era poi iscritta alla magistrale e voleva continuare una vita normale, fuori dall'illegalità del suo ambiente familiare legato alla 'ndrangheta. Anche all'università la ragazza si sentiva emarginata per il cognome facilmente associabile alla mafia nel calabrese. Questo fardello, alla lunga, deve averla spinta fino all'estremo gesto. Il ruolo delle donne nel contesto mafioso è stato spesso di complicità o di omertà. Altre volte sono state esse stesse vittime della "lupara bianca", come nella famiglia della giovane suicida. Nel '94 la moglie di Pietro Logiudice, Angela Costantino, venne uccisa dai parenti per punire una relazione extraconiugale intrapresa dalla donna nel periodo in cui il marito era in carcere assieme agli zii Nino il "Nano", Domenico e Giovanni (il padre di Maria Rita). Di un'altra zia, Barbara Corvi moglie di Roberto Logiudice, non si hanno più notizie dal 2009.

Come ha dichiarato in questi giorni il Procuratore capo di Reggio Calabria, Federico Cafiero De Raho, "Maria Rita è morta di isolamento. Se non siamo capaci di integrare chi cerca un futuro alternativo alla 'ndrangheta abbiamo perso tutti quanti". Luca Paccusse



(da lavoratore e impresa). Il cuneo fiscale è dato da Irpef, addizionali locali e contributi previdenziali per il lavoratore dipendente, mentre per il lavoratore autonomo e per il libero professionista è costituito dall'Irpef aumentata dalle addizionali locali, dai contrigio (54%), Germania (49,4%), Ungheria (48,2%) e Francia (48,1%). La situazione non migliora molto nel caso di una famiglia monoreddito con due figli: 38,6% di cuneo fiscale, che supera addirittura di 12 punti la media OCSE (26,6%). Davanti troviamo solo Francia



DA ALL'ACCOGLIENZA? ANCHE LA SVEZIA

Che Donald Trump sia un precog? Il Presidente americano, lo scorso 19 febbraio, aveva detto "Avete visto che è successo in Svezia? In Svezia! Nella tranquilla, pacifica Svezia. Da non crederci!" riferendosi ad un attentato fino ad allora mai avvenuto nel paese scandinavo (confondendo probabilmente Sweden con Sehwan, una città del Pakistan).

A ripensarci ora, quella gaffe ha il sapore di un'inquietante anticipazione dell'attentato subìto (realmente stavolta) dalla Svezia il 7 aprile. Il camion guidato da un uzbeko, che si è lanciato sulla folla nella zona dello shopping pedonale del centro di Stoccolma e che ha provocato 4 morti, è solo l'ultimo di una serie di attacchi analoghi che hanno colpito le città europee.

Poche settimane fa, un suv guidato da Khalid Masood aveva terrorizzato e ucciso i passanti sul ponte di Westminster prima di finire la sua folle corsa davanti ai cancelli del Parlamento britannico. Nel 2016 un camion rubato da Anis Amri aveva colpito il mercatino di Natale a Berlino e quest'estate la carneficina sulla Promenade des Anglais a Nizza sempre con un mezzo pesante, noleggiato da Mohamed Lahouaiej-Bouhlel. Pochi giorni fa, un altro attentato, con diverse modalità, sulla metropolitana di San Pietroburgo in Russia e prima ancora i diversi attacchi verificatisi in più luoghi a Parigi (2015) e a Bruxelles (2016).

La scia di sangue ha un unico comune denominatore (la matrice islamica fondamentalista, spesso legata all'ISIS) e diverse modalità di svolgimento: frequentemente con l'utilizzo di veicoli lanciati contro le persone. Nella maggior parte dei casi gli attacchi sono portati a termine da un singolo individuo auto-indottrinato, spesso via web, o caduto nella rete dei reclutatori presenti in Europa. Si tratta perciò di cellule isolate o lupi solitari, tra l'altro nemmeno molto religiosi dato l'uso di droghe e alcool e la loro scarsa presenza nei luoghi di preghiera. Stupisce che questa volta sia finita nel mirino la Svezia: un Paese all'avanguardia in tema di politiche di accoglienza che nel solo 2015 si è vista inoltrare ben 162.877 richieste di asilo su una popolazione di 9 milioni di abitanti (in Italia nello stesso anno sono arrivate 83mila domande).

Alcuni hanno ipotizzato che il rischio di un attentato come quello di Stoccolma potrebbe essere uno dei prezzi da pagare per gli alti numeri di ingressi nel paese. Lo stesso welfare state scandinavo, depotenziato in parte nell'ultimo decennio, può aver subito questo flusso migratorio degli ultimi anni e il modello di integrazione svedese mostra le prime crepe, come già visto in altri paesi, Francia in testa. Sempre più nelle periferie di Stoccolma, Malmö e Goteborg si creano micro-ghetti vere e proprie "no-go areas" in cui si scontrano bande giovanili - e l'integrazione non è sempre scontata (capita che ragazzi e ragazze musulmane si rechino a scuola in autobus separati, per volere delle loro famiglie).

Ma la questione potrebbe anche essere analizzata da un altro punto di vista: gli attacchi in questo senso potrebbero essere mirati ad incentivare una politica di paura e chiusura; da questa prospettiva si potrebbe ipotizzare un utilizzo dello strumento terroristico proprio in ragione del fatto che lo scopo principale degli attentatori sia quello distruttore e disgregatore. Questo fa il terrorismo: snatura i valori stessi della convivenza civile seminando panico e generando incertezza.

È quindi vero che in una stagione di crisi economica e politica la sfida del terrorismo sembra sempre più pressante e difficile da affrontare, ma è altrettanto vero che le risposte "di pancia" lungi dal risolvere la questione potrebbero "fare il gioco" dei terroristi.

Luca Paccusse





RICERCA

Immobili da **VENDERE** 6 $\Delta FFITT\Delta RE$



Valutazioni GRATUITE

Tel. 0765.48.71.41 PASSO CORESE (RI) Via XXIV Maggio, 17

Ogni agenzia affiliata è un'impresa autonoma

Una consulenza a 360°

Noi di **Professionecasa** ti forniamo una consulenza per ogni esigenza, individuando la soluzione a te piu' idonea per la compravendita del tuo immobile.

I nostri Consulenti immobiliari ti offriranno un servizio a 360°, dalla valutazione della tua casa alla stipula del rogito notarile









Scopri di più



sul nostro sito scansiona il QRcode

Cerchi Lavoro? LAVORA CON NOI

www.professionecasapassocorese.it professionecasapassocorese@gmail.com

POGGIO MIRTETO - RIFUGIO ANTIAEREO TORNA ALLA LUCE

POGGIO MIRTETO

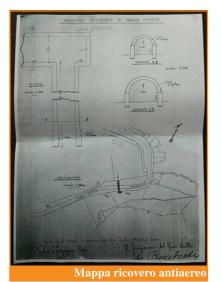
Tutto ha inizio quando in Comune a Poggio Mirteto viene ritrovata una cartina. Sulla carta ingiallita, l'inchiostro riporta l'esatta locazione di un "Ricovero Antiaereo" per i militari di stanza nel paese durante la seconda guerra mondiale, con tanto di pianta interna e misure. Per il circolo Arci, da sempre intento a mantenere viva la memoria storica del paese, è una scoperta entusiasmante. In realtà la presenza di questo tunnel scavato proprio sotto via Roma, in piazza del Mercato, fino alla fine degli anni '70, era nota a tutti: in quella stessa area si trovava un piccolo campo da calcio e l'entrata del rifugio era ben visibile a tutti.

Successivamente. tra il 1979 e il 1980, vengono iniziati i lavori per la realizzazione della strada che, anche oggi, scende da via Roma per raggiungere la piazza del mercato e, successivamente, anche sovrastante capolinea Cotral. Durante i lavori la terra di riporto ha finito per coprire l'entrata del tunnel, nascondendolo alla vista e rischiando così di far



perdere una traccia storica importantissima. aver ritrovato in Comune la piantina del ricovero - ha riferito Laura Consumati, Presidente del circolo Arci - si è pensato di chiedere la collaborazione di qualche ditta per mettere a disposizione i mezzi per il lavoro e il Signor Rinaldo Buccini di Castel San Pietro ha dato disponibilità ed è stato fissato lo scavo. È un tunnel lungo 25 metri, al termine c'è un piccolo ambiente di circa 3 metri e la volta in mattoni così come tutta la struttura sembrerebbero saldi, ad una prima occhiata da parte dello speleologo del gruppo Vespertilio che gentilmente ha collaborato per l'esplorazione preliminare."

Il Comune di Poggio Mirteto si è mobilitato assicurando la sua presenza nella giornata del 30 aprile quando, con tutti i volontari che vorranno partecipare, si pulirà l'area interna e circostante al tunnel. A questo evento si aggiungono tutti gli altri appuntamenti in programma: aprile infatti, è un un mese importantissimo per la memoria resistenziale locale. Al 7 aprile, giorno in cui si sono ricordati la battaglia del monte Tancia e l'eccidio di Monte S.Giovanni, seguono la Maratonina del Partigiano il 23 e la visita lungo il Museo Diffuso della Resistenza in Sabina il 25 aprile. Che Poggio Mirteto fosse stato protagonista di alcune vicende storicamente im-





portanti durante la seconda guerra mondiale, questo ormai si sa. Alimentare e diffondere questa coscienza: sono stati questi alcuni degli impegni di associazioni locali e di enti statali che nel tempo hanno collaborato insieme per preservare una Storia che, pur non trovando posto nei libri di scuola, ne rappresenta la parte più vera e più umana. È una Storia in cui i nomi che ritornano, li possiamo trovare dinanzi ai nostri occhi nella vita quotidiana come sui citofoni o nell'elenco telefonico del nostro paese. I suoi luoghi sono quelli che ora attraversiamo pagando le bollette o facendo la spesa. È la Storia dei nostri paesi, dei nostri nonni, delle nostre vie o piazze. È la nostra Storia.

Gabriella Torre



LO PUOI TROVARE...

CAPENA

Alto Gusto - C. C. Tiberinus Bar Irma - Via Tiberina 26 Edicola Colonna - Colle del Fagiano Edicola D'Agostino - Via Tiberina Edicola Della Torre – Via Provinciale 74

FARA IN SABINA

Edicola - Via del Popolo 40 Fara in Sabina Bar Pallino - Via 25 aprile Canneto Bar Stella - Via Roma 37-39 Castelnuovo di Farfa Bar Trattoria Lupi - Abbazia di Farfa Edicola Bordi - P. Umberto I Toffia (in vendita) Edicola dello Sport L.go Gramsci 5 P. Corese Family Cafè - Via F. Sacco 1 P. Corese Martin's Bar Via Garibaldi 8 - P. Corese Roxy Bar - Via Farense 318 Coltodino

FIANO ROMANO

Edicola De Angelis - Via Aldo Moro 45 L'Oasi - Piazza dell'Unità 10 Liberty Bar - Via Tiberina 14 Tabaccheria C. C. Feronia - Via Milano 19

Tabaccheria n.1 Viale Giordano Bruno 9 POGGIO MIRTETO

Bar Cedro del Libano - Via Ferrovia 4 Bar dello Sport - Via Ternana 4 Poggio Scalo Edicola Del Bufalo - Via Ferruti (in ven Edicola Di Donato – P. M. della Libertà 7 Edicola Duranti - P. M. della Libertà Juliet Bar – Bocchignano

L'Edicola Cerniglia - La rotonda capolinea Cotral Tabaccheria Smiles - Via Matteotti 50E

NELLE STAZIONI E ATTIVITÀ COMMERCIALI DELLA TUA ZONA...









Editore Eleonora Festuccia Direttore Responsabile Simone Ippoliti Redazione Via G. Matteotti 29, Passo Corese

Impaginazione e grafica Service Point di Stefano Petroni

Hanno collaborato: Gabriella Torre, Luca Paccusse Davide Tecce, Anna Marina Ugolini, Daniele Nucciari, Stefano Ciavatti, Mario Coviello, Federica Papi, Maurizio Serra, Ida Procaccini, Alessandro Tarani

Stampa Tipolitografia Quatrini Via dell'Artigianato, 20 Viterbo (VT) Tiratura 5.000 a numero - giornale chiuso il 14/04/2017 Reg. Tribunale di Rieti n. 4 del 21 dicembre 2016

D'AMICO - DA FIANO IN GIRO PER L'ORIENTE

FIANO ROMANO cinque anni e grinta da vendere. Antonio D'Amico sta girando il mondo. Originario di Fiano Romano il ragazzo ora è impegnato nel Lamborghini Super Super Asia con la Minardi Management, con la quale ha già affrontato il tracciato di Sepang da protagonista con una sbavatura finale che però ne ha compromesso la gara terminando la sua corsa ad un solo giro dalla fine, beffato dall'erba bagnata: Rispetto al potenziale dimostrato in ogni circostanza - leggiamo dal sito www.minardi.it abbiamo raccolto praticamente nulla. In gara-1, con le gomme slick nonostante la pista bagnata dalla pioggia, ero in lotta per la seconda posizione. Durante il cambio gomme - commenta Antonio - abbiamo accusato un problema con un mozzo che ci ha fatto perdere 1'55" chiudendo la corsa solamente in quinta posizione. Il podio sarebbe stato alla nostra portata. In gara-2 purtroppo – precisa il pilota di Fiano Romano - ho commesso un errore proprio all'ultimo

giro toccando l'erba mentre ero in quinta posizione. Tra quindici giorni cercheremo il pronto riscatto a Buriram.

E infatti sarà proprio la Thailandia la prossima tappa del Lamborghini Super Asia come commenta nel post gara il suo Manager Giovanni Minardi: Antonio ha dimostrato un ottimo ritmo anche in condizioni di pista bagnata. Peccato per l'errore sul finale di gara-2. Ora testa alla Thailandia.

Ne ha fatta di strada - è proprio il caso di dirlo - quel ragazzo cresciuto tra le rotonde di Fiano Romano. Sono passati quasi 20 anni dal suo debutto nei campionati ACI CSAI di kart, passando poi alle competizioni

a ruote coperte nel 2014 a bordo della Seat Ibiza conquistando la 4 ore del Mugello. Poi il debutto alla gara di Monza del TCR International Series e l'anno magico del 2016 affermandosi come uno dei protagonisti del Campionato Italiano GT al volante della Lamborghini Huracán LP 620-2.

Ora si entra nel vivo della competizione e il calendario parla chiaro: dopo Buriram (19-21 maggio), Antonio volerà in Giappone per raggiungere prima la pista di Suzuka (23-25 giugno) e poi quella di Fuji (18-20 agosto) per concludere il suo tour asiatico a Shanghai (22-24 settembre).

La Redazione



VIRTUS PASSO CORESE SOGNO SERIE D

PASSO CORESE - Portare il basket ad alti livelli nella sabina. È questo l'obiettivo con cui, nel 2015, è stata fondata la Virtus Passo Corese, attualmente in lotta per il passaggio in Serie D. Il campionato di Promozione sta vivendo le sue fasi conclusive, la Virtus è prima nel girone E della seconda fase (dopo aver dominato in quello eliminatorio) e insieme a Latina, Viterbo, Pegaso Roma, Ostia e Colonna si giocherà uno dei due posti che le potranno garantire la finale playoff. I sabini proveranno a fare quel passo in più che è mancato lo scorso anno (sconfitta in finale contro Cerveteri) e lo dimostrano gli investimenti fatti sul mercato. A Passo Corese è arrivato Alessio Malamov, play-guardia classe '93, giocatore di carattere e qualità ex Sam, Valmontone e Lazio. Insieme a lui è tornato in maglia VPC il canadese Robin Martin Cooper, già protagonista in biancoblù nella prima parte della scorsa stagione. Cooper è un giocatore che sposta gli equilibri: un'ala di 197 centimetri, che può giocare da 2 o da 4 (come ha già fatto in patria o in C a Frascati), garantendo punti e rimbalzi sotto canestro.

Giorgio Marota



agenzia di viaggi

INFO: 0765.48.71.05 Via G. Falcone, 10 PASSO CORESE info@mollytour.it

30 APRILE - 1 MAGGIO Ravenna - Urbino

170€

20-27 AGOSTO Tour del Portogallo

LISBONA - CASCAIS - SINTRA - OBIDOS - PORTO - COIMBRA - FATIMA - BATALHA

1.490€

23-30 SETTEMBRE Crociera con Costa Neoclassica

ISOLE GRECHE - BARI - CORFU'- ATENE - MIKONOS - SANTORINI Incluso tasse portuali assicurazioni e trasferimento in bus da Passo Corese DA **720**€

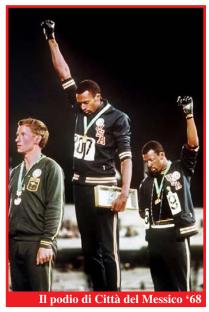
21 MAGGIO Pompei Senza pranzo

40 €

UEL BIANCO TRA LE PANTERE NE

Città del Messico '68 - L'australiano dimenticato dalla storia

Chi ha vinto non importa. La medaglia al collo degli atleti è solo una cornice, il quadro mostrato è tutt'altro. Il dipinto è chiaro: i due atleti neri Tommie Smith e John Carlos mettono fine alla loro carriera, alzando al cielo un pugno vestito da un guanto, chinano la testa, si presentano a piedi scalzi e mostrano al mondo quella spilla del Progetto Olimpico per i Diritti Umani, a simboleggiare la dura lotta alla discriminazione razziale. L'inno americano rimbomba nello Stadio Olimpico, ma la gente di botto non canta più. Di colpo c'è silenzio e le urla di gioia si trasformano in grida di insulto. È il 1968, sono le Olimpiadi di Città del Messico: sono mesi di tensione soprattutto dopo gli omicidi di Martin Luther King prima e di Robert Kennedy poi.



I due atleti afroamericani sfruttano quel podio per comunicare al mondo la loro protesta. Nulla è lasciato al caso. Carlos si presenta con la divisa slacciata per testimoniare la sua vicinanza ai lavoratori sfruttati; Smith indossa una sciarpa nera al collo per denunciare le impiccagioni e i soprusi subite da tutti gli afroamericani. Per la prima volta nella storia dello sport a rimanere indelebile non è la gara, non è il risultato, ma la premiazione finale.

Nella foto il terzo incomodo sembra essere Peter Norman, atleta australiano che condivide il podio con chi in quel momento sta scrivendo la storia. Eppure, se prendete una lente di ingrandimento e la puntate su quella foto, uno dei sei scatti più significativi del secolo scorso secondo la rivista Life, vi renderete conto che il dipinto non è poi più così chiaro.

Se ne è accorto Gianni Mura qualche anno fa, ne ha parlato anche Riccardo Gazzaniga in un suo articolo: Norman è il più nero tra i bianchi. Poco prima della premiazione, l'australiano si accorge che i due americani hanno un piano ben preciso e adocchia le spillette - Datemi uno dei distintivi, sono solidale con voi. Si nasce tutti uguali e con gli stessi diritti. Smith esitò e così Paul Hoffman canottiere americano attivista del Progetto Olimpico per i Diritti Umani, cede il suo stemma a quell'atleta bianco. È lo stesso Norman a proporre ai due atleti di indossare un guanto a testa, perché Carlos aveva dimenticato il suo paio al villaggio.

Se ne pentiranno per tutta la vita - affermò Payton Jordan, capodelegazione Usa. Loro non se ne pentiranno mai, ma quel gesto cambiò la loro vita. I due atleti americani vennero subito allontanati dalla zona olimpica e poi abbandonarono definitivamente la carriera. Per anni faranno lavori di fortuna, convivendo con le telefonate di minaccia di un popolo che li ripugnava. La moglie di Carlos dalla disperazione si toglie la vita.

I tre si rincontreranno nel 2005 in occasione dell'inaugurazione di un monumento eretto in omaggio ai due americani. Sì, avete letto bene. Il gradino del secondo posto è vuoto: tutti si sono dimenticati



di Norman? È stato lui a chiedere di non apparire in quest'opera - confessa Carlos nel corso di un'intervista tv - voleva che il suo posto sul podio fosse lasciato vuoto. Affinché chiunque salisse in seguito su quella statua potesse provare le stesse sensazioni.

Mentre Smith e Carlos, nel corso degli anni, vengono "riaccolti" dalla propria Nazione entrando a far parte anche del team americano di atletica, Norman vive anni di isolamento. Seppur batta ogni record in pista e registri tempi da qualificazione, la Federazione, volutamente, non lo prende in considerazione e l'allora trentenne rimane a casa a seguire in tv le Olimpiadi di Monaco '72. In seguito, a causa di un infortunio, rischia l'amputazione di una gamba, continua la sua attività di sindacalista e lavora in una macelleria. Alle porte di Sidney 2000 gli viene "offerta" la possibilità di denunciare Smith e Carlos per ottenere un perdono (?!) da parte della propria Federazione. Norman rifiutò.

Nel 2006 il suo cuore smette di battere. Se a noi due ci presero a calci nel culo a turno - disse John Carlos - Peter affrontò un paese intero e soffrì da solo. Furono proprio i due americani ad accompagnarlo, sorreggendo la bara in quel 9 ottobre, giornata mondiale dell'atletica come venne poi ribattezzata dal Comitato Olimpico. Nel 2012, a sei anni dalla sua scomparsa, il Parla-



mento australiano riconosce con estremo ritardo tutto ciò che di incredibile aveva fatto un suo figlio, testimoniandone il coraggio e scusandosi per averlo escluso seppur fosse il migliore atleta australiano. Basti pensare che il suo tempo di 20"06 nei 200 metri è ancora il record nazionale.

Il Norman-pensiero è riassunto in un film documentario girato da suo nipote Matt e intitolato "Salute" - Non vedevo il perché un uomo nero non potesse bere la stessa acqua da una fontana, prendere lo stesso pullman o andare alla stessa scuola di un uomo bianco. Era un'ingiustizia sociale per la quale nulla potevo fare da dove ero, ma certamente io la detestavo. È stato detto che condividere il mio argento con tutto quello che accadde quella notte alla premiazione abbia oscurato la mia performance. Invece è il contrario. Lo devo confessare: io sono stato piuttosto fiero di farne parte.

Simone Ippoliti

FATTI UN SELFIE CON QUI NEWS E VERRAI PUBBLICATO!!!













invialo al 328 09.97.223





Pesci tropicali d'acqua dolce e salata, tartarughe d'acqua. Manutenzione a domicilio, acqua a osmosi

Conigli nani testa di leone, ariete, ariete blu di vienna. Criceti russi, roborovsky, dorato, campbell e winter white

Cocorite, Agapornis rose collins, diamantini, guld. Calopzite, rettili, cuccioli di cane e gatto su prenotazione













































Animal Zone Nuova Apertura

Via Aldo Moro 103/D - 00065 FIANO ROMANO (RM) tel. 0765388083

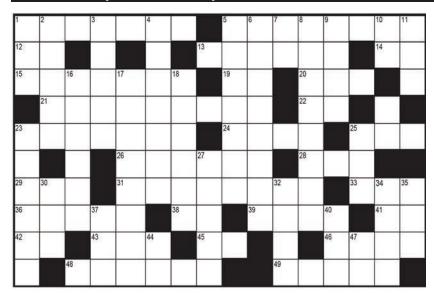
Animal Zone

Via Tiberina 73/A c/o C. Cle L'Arca primo piano 00060 CAPENA (RM) tel. 3892668193

Seguici su

facebook





ORIZZONTALI

- 1. Coniugata
- 5. Latrare
- 12. Per Esempio
- 13. C'è quella civile e quella religiosa
- 14. Codice Civile
- 15. Relativo all'asse
- 19. Trento...in auto
- 20. Emittente televisiva americana
- 21. Facoltà in coppia con Economia
- 22. Cioè latino
- 23. Libero, scoperto
- 24. Colore tra giallo oro e marrone chiaro
- 25. Domande frequenti
- 26. Relativo ai pesci
- 28. Né voi né loro
- 29. Colpevoli
- 31. Lo sono i carciofini in barattolo
- 33. C'è quella legale e quella solare
- 36. Tipica fontanella torinese
- 38. Alcolisti Anonimi
- 39. Palmeti nel deserto
- 41. Udine
- 42. United States
- 43. Mi appartengono
- 45. Articolo maschile
- 46. Ci sono quelle del mutuo

9

3

7

8

4

1

9

6

8

9

3

9 7

48. Color latte

3

5

3 6

8

6

5

2

3 7 4

49. Pietra preziosa

A cura di Anna Marina Ugolini

VERTICALI

- 1. Società per Azioni
- 2. Insieme...a caccia
- 3. Alto giudizio
- 4. Vezzeggiativo di telo
- 5. Scultore greco
- 6. Due cannocchiali uniti
- 7. Carlo critico letterario
- 8. Anziani...in Spagna
- 9. Animali...che ridono
- 10. Responsabilità Civile
- 11. Ritorno di suono
- 16. Il calcio negli USA
- 17. Causa di estinzione del reato
- 18. Diritta
- 23. Squadra di pallacanestro
- 25. Pagare...il prezzo
- 27. Il nome di Calvino
- 30. Dea greca dell'aurora
- 32. Il nome della Fiastri
- 34. Maria Teresa attrice
- 35. Il mondo degli inferi
- 37. Prefisso di metà
- 40. Un vizio capitale
- 44. Un Nicolini ex calciatore 47. Azienda Tranviaria
- 8 5 1 6 2 1 8 3 3 1 2 5 7 6 7 2 4 5 8 6 2 4 2 7 5 5 9 7



L'OROSCOPO DI QUI





Leone

Amore *

Lavoro *

Salute 🌟















Gemelli

Bilancia Amore 🌟 Lavoro 🎓 Salute *







Cancro Amore * Lavoro 🏫 Salute 📬



Scorpione Amore ** Lavoro 🖈 🖈 Salute *



Pesci Amore 🌟 📬 Lavoro 7 Salute *

Escono allegri i bambini dalla scuola, lanciando nell'aria tiepida d'aprile, tenere canzoni. Quanta allegria nel profondo silenzio della stradina! Un silenzio fatto a pezzi da risa d'argento nuovo. (Federico Garcia Lorca)

> Anche in primavera fui da te lontano quando il leggiadro Aprile, tutto vestito a festa, suscitava in ogni cosa un tale brio di gioventù che rideva anche Saturno e con lui danzava. (William Shakespeare)



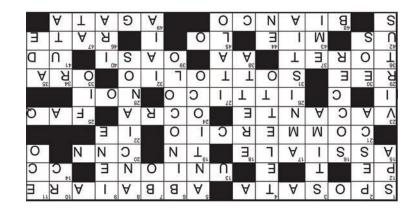
SERVIZIO TAXI PRIVATO

Su prenotazione con auto e minivan INFO + 39 335.6182092

English-speaking contact

www.autoservizi96.it +39 327.4466415 Ramona autoservizi96@gmail.com





DI...AUTONOMIA OGGI PARLI



La Farfalla è asilo nido, scuola materna e doposcuola. Al suo interno operano professionisti altamente qualificati. La Dottoressa Papi, coordinatrice didattica del nido, nell'articolo che segue ci parla di autonomia.

La spinta all'autonomia è senza dubbio sana per un bambino, come sano è promuoverla per il genitore senza eccedere nel concedere una eccessiva libertà che il bimbo non sarebbe in grado di gestire né, dall'altro lato, cercare di far restare il bambino sempre piccolo e dipendente da mamma e papà.

Oggi, si tende ad accontentare quasi sempre il proprio figlio, ritenendo che far rispettare le regole o dire "No" possa arrecare dispiacere o addirittura far sorgere traumi. Al contrario, le regole sono "argini rassicuranti entro i quali crescere"

perché i bambini hanno la necessità di un limite, un contenimento che solo gli adulti possono dare.

I bambini attraversano una fase di ambivalenza del "voglio fare da solo" e del "voglio che faccia tu per me perché sono piccolo". Questo periodo evolutivo è conosciuto in campo psicoanalitico come "nascita psicologica" (Margaret

Il tema dell'autonomia è quanto mai attuale, nella nostra società capita di avere bambini che sanno usare benissimo il mouse, ma non si sanno allacciare le scarpe.

L'autonomia che il bambino può sperimentare riguarda i piccoli gesti quotidiani: vestirsi da solo, usare il vasino, riordinare la cameretta, ecc. Ogni nuova acquisizione



ha però, un costo pagato a volte, con una transitoria regressione. Per esempio imparare a camminare è per il bambino un momento difficile, non solo dal punto di vista motorio, ma anche da quello emotivo: il mondo che si apre da esplorare, con le sue meraviglie e i

suoi pericoli.

Spesso anche dormire nel lettone insieme a mamma e papà, quando prolungato nel tempo, può ritardare il raggiungimento dell'autonomia riducendo la capacità di affrontare serenamente le separazioni dai genitori. Abituare il bambino a dormire da solo, invece, contribuisce ad aumentare la sicurezza in sé e ad affrontare serenamente la separazione.

Ragionare sull'autonomia dei nostri figli significa ragionare sulla propria funzione educativa e sul proprio ruolo di promotori dei nostri figli e non di possessori degli stessi... Un bambino autonomo è un bambino felice.





Clinica Sianchini odontoiatria e medicina estetica

Prima Visita - Ortopanoramica e Preventivo Gratuiti

PASSO CORESE (RI) - Via XXIV Maggio, 54 Tel. 0765 487250

e-mail: riccardobianchini@hotmail.it

CANTALUPO IN SABINA (RI) - P.zza Garibaldi, 43 Tel. 0765.514416 - Cell. 388.6774170

OGGI PARLIAMO DI...LA VISTA DEI NOSTRI FIGLI



L'80% del contatto che abbiamo col mondo passa attraverso gli occhi. Perciò è fondamentale avere una buona vista: non solo quanto vediamo, ma come vediamo. Nella vita di tutti i giorni, nel lavoro, nello sport, durante lo studio, quando si è alla guida è importante avere una vista di ottima qualità e cioè un buon campo visivo: percepire di essere dentro l'im-

Ma tutto questo lo impariamo solamente crescendo. Appena nato il bimbo è capace solo di riconoscere zone chiare da

magine e distinguere bene le

distanze coordinando anche i

movimenti più fini.

zone scure così come i capelli o le sopracciglia della mamma. A sei mesi di vita gli occhi sono coordinati e la vista raggiunge la metà di quella di un adulto. Ad un anno riesce a distinguere i colori e le distanze. La vista perfetta invece compare solo verso i cinque anni, ma l'apparato visivo prosegue ancora a migliorare i movimenti oculari, la coordinazione fra gli occhi e la messa a fuoco degli oggetti con un processo che termina intorno all'età di dodici anni.

Se vi sono difetti di vista o anomalie capaci di alterare questo processo e non si interviene prima che finisca, gli occhi non riusciranno ad acquisire le giuste capacità rimanendo per sempre con scarse potenzialità visive cioè "pigri" (o meglio ambliopi) e provocando serie difficoltà nella vita comune, in ambito scolastico o nello sport

prima, ma poi da adulto anche nella carriera lavorativa.

È fondamentale perciò controllare la vista dei nostri figli già a casa chiudendo un occhio alla volta e facendo vedere un oggetto lontano; quindi nel corso delle normali visite pediatriche, poi facendo gli opportuni controlli oculistici durante il primo anno di età, al compimento dei tre anni e prima di andare a scuola.

Infatti, se individuati precocemente molti difetti visivi, pos-



sono essere rimediati evitando così la possibilità del cosiddetto "occhio pigro" e garantire con successo un'ottima visione per tutta la vita.



ALIMENTAZIONE SPECIALE: INTOLLERANZE O ALLERGIE



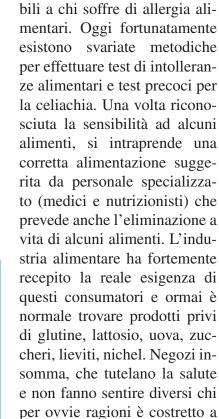
Farmacista

Mangiare sano ormai non è una moda, ma una stretta necessità se si vuole mantenere uno stato di benessere generale perché il cibo è una componente essenziale del loro benessere. Molti soggetti, purtroppo, sono realmente "sensibili" a determinati alimenti tanto da doversene privare per correggere seri disturbi dell'organismo: cefalee, diarrea, mal di testa, dolori muscolari, anemia, nausea. Ci sono persone allergiche ad alcuni alimenti e altre fortemente intolleranti.

È il caso dei celiaci, che hanno un'intolleranza permanente al glutine, oggi considerata come una vera e propria malattia che colpisce a livello globale 1 soggetto su 100. Spesso l'allergia e l'intolleranza vengono confuse perché i sintomi sono comuni. La prima è una reazione del sistema immunitario che recepisce una sostanza (alimento) generalmente innocua come una minaccia (allergene) tanto da attivare una risposta anticorpale (antigeni) per inattivarla. I sintomi generalmente sono svariati e spesso non correlati al cibo ingerito e possono interessare l'apparato respiratorio (asma, tosse, rinorrea, starnuti), l'apparato gastroenterico (diarrea, vomito, gonfiore, stipsi, coliche) o l'apparato cutaneo (ponfi, dermatiti, orticaria).

Fortunatamente solo in un numero limitato di soggetti tali reazioni sono pericolose e si manifestano velocemente. Sono i casi di shock anafilattico: una grave condizione che se non soccorsa con farmaci specifici (adrenalina/cortisonici) porta all'arresto cardiaco. I soggetti allergici insomma devono considerare alcuni cibi come dei veri e propri "veleni".

Gli intolleranti invece sono compromessi dall'assimilazione di certi alimenti essendo



mangiare prodotti "senza...".

coinvolto il loro metabolismo.

Il corpo non riesce a digerire un

alimento o un loro componen-

te. È il caso dei celiaci. Spesso

i loro sintomi sono sovrapponi-



OGGI PARLIAMO DI...SORDITÀ

(parte seconda)



Oggi le informazioni non sono mai sufficienti ad evitare comportamenti impropri tali da poter danneggiare il proprio udito. La sordità ci porta a guardare immediatamente all'anziano etichettato come sordo e deriso perché capisce una cosa per un'altra. Ma la generazione dei giovanissimi è quella che rispetto alla generazione precedente, è più soggetta a sovrastimolazioni acustiche, per una molteplicità di motivi ed il bombardamento acustico a cui siamo sottoposti involontariamente nella società in cui viviamo (sordità con evoluzione progressiva), o quello a cui malvolentieri sono costretti alcuni lavoratori ad esporsi per questioni di professione (sordità professionali) o quello al quale molti ragazzi si sottopongono volontariamente nelle discoteche o con le cuffiette nell'orecchio (sordità traumatiche). Si deve essere consapevoli che è sbagliato pensare che in gioventù si possa tollerare più facilmente o resistere maggiormente, realmente crea un danno irreversibile! Fortunatamente la tecnologia audioprotesica ha raggiunto dei livelli inaspettati fino agli ultimi venti anni e se è necessario ricorrere agli apparecchi acustici, non ci si deve scoraggiare perché questo ci permette non solo di migliorare l'ascolto quotidiano, ma anche di non peggiorare. Appena ci si accorge di iniziare a perdere qualche battuta nei discorsi relazionali, o alla televisione consiglio di sottoporsi subito ad un'indagine audiologica e se già si è oltrepassata la soglia di guardia, affrontare con molta serenità l'applicazione di apparecchi acustici, come se fosse un occhiale. Da un'applicazione fatta in tempo utile a scopo preventivo, c'è solo da beneficiar-



Vogliatevi Bene, parola di Maurizio Serra



DALLE ORECCHIE AL CERVELLO DAL SENTIRE AL CAPIRE

L'aiuto è possibile; gli apparecchi acustici moderni, costituiscono una soluzione valida per sentire meglio e non è mai troppo tardi per iniziare.

- Tecnologie digitali di ultima generazione, piattaforma Velox™, Bluetooth, App, telecomando, Invisibilità Esame Audiologico completo
- Consulta il nostro sito: www.uditofarm.com

Udito Farm*

Corso Trieste, 17/B 00198 Roma

800-134987

AMICI ANIMALI

DOTTORE, HO IL CANE ALLERGICO?



Sempre più di frequente visitiamo presso la nostra struttura cani e gatti affetti da pruriti intensi, irritazioni associate ad alopecie, pelo opaco con forfora, otiti ricorrenti, congiuntiviti, pododermatiti ecc. Il proprietario spesso associa queste manifestazioni ad allergie alimentari imputando la colpa alle proteine del pollo o del manzo, conclusione spesso errata a

cui giunge di frequente con diagnosi fai da te. Di conseguenza, cani e gatti si trovano ad essere trattati con terapie interminabili a base di cortisonici e farmaci che curano solo i sintomi, senza mai risolvere completamente e portandosi addosso gli effetti collaterali e della patologia non risolta.

Gli ultimi studi mostrano un numero sempre crescente di patologie a sfondo infiammatorio che riguardano la cute, ma solo per il 5% di queste la causa è di origine alimentare. Il fattore scatenante spesso è un allergene che si trova nell'ambiente, che può essere sempre presente (sintomatologia persistente) oppure comparire e scomparire in alcuni

mesi dell'anno (sintomatologia stagionale). Che fare? Bisogna rivolgersi ad un veterinario che si occupa di dermatologia che possa svolgere una visita approfondita seguendo un iter diagnostico preciso, che in caso di sospetto allergico, si può concludere con l'esecuzione di test sovrapponibili a quelli eseguiti in medicina umana. Questa procedura ci permetterà' successivamente di improntare un vaccino "eseguito su misura".

Di origine alimentare invece, sono circa la metà delle infiammazioni che riguardano l'apparato gastroenterico e che portano cani e gatti ad avere difficoltà' digestive, gastriti, diarree croniche e dimagrimento. Anche in questo caso l'approccio

specialistico ci porterà ad avere una diagnosi che ci fornirà indicazioni precise sulla causa, passaggio fondamentale per formulare una terapia mirata. Queste nuove procedure, associate a farmaci di ultima generazione e ad alimenti mirati sono un'arma sempre più efficace per migliorare la sua e la nostra qualità della vita.



Via A. Gramsci 35 Passo Corese veterinariosabino@gmail.com 0765 277269



IMPREGNANTE ALL'ACQUA AMONN WASSERLASUR

Per la protezione del legno. La sua particolare formula regola lo scambio di umidità tra il legno e l'aria. Disponibile in varie tinte.

L 0,65 € 6,90 cad. + IVA



Punti Vendita

Osteria Nuova (RI)
Via Salaria Km 53,000
Tel. 0765 819001

Palocci Fara in Sabina (RI)
Via Farense, Km 4,000
Tel. 0765 387330

OFFERTE VALIDE DAL 10 APRILE AL 31 MACGIO 2017 - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

GUSTO E SAPORI - IL GELATO PER T



Alessandro Tarani è un giovanissimo gelatiere. Sin da piccolo, dimostra particolari attitudini a tutto ciò che è manuale cioè creato con le proprie mani, si avvicina al mondo del gelato artigianale, grazie ai suoi genitori e capisce da subito che quella passione sarebbe stata la sua ispirazione più grande. Allievo e amico di Daniele Manzotti, mastro gelatiere rinomato nel Nord Italia e di Matteo Manzotti, pluripremiato Enfant prodige della pasticceria Italiana, attualmente presente su RAI 2 a "Detto Fatto", realizza il sogno di una intera famiglia. In queste righe, spiega perché è importante che il gelato sia pensato per ogni tipo di esigenza. Il gelato artigianale deve essere accessibile a tutti, anche agli allergici e agli intolleranti che sono costretti a rinunce sul piano nutrizionale. Personalmente, ho constatato con mio fratello l'intolleranza al latte e ai suoi derivati e, vedendo le sue piccole rinunce quotidiane, mi ha in qualche modo stimolato a realizzare "il gelato senza pensieri". Non solo per gli allergici e gli intolleranti al latte e derivati ma anche per i vegani e soprattutto per le persone affette da celiachia e diabete. Mangiare un buon gelato può diventare molto più complicato di quello che si pensi, con i giusti accorgimenti, il gelato però, può diventare davvero un



alimento buono e un piacere per tutti. Realizzare tutto questo non è semplice, oltre ad una profonda conoscenza della materia, sono necessari ingenti investimenti e macchinari veramente innovativi che permettono la creazione di più linee di prodotto e senza contaminazione alcuna, in totale flessibilità.

I nostri gelati sono anche senza glutine, seguiamo un protocollo molto rigido nel soddisfare la domanda di gelato, come raccomandato da tutte le linee guida. Il gelato per i diabetici è senza saccarosio, utilizziamo l'estratto di una pianta, la Stevia, con un potere dolcificante che è circa 300 volte superiore al saccarosio. È fondamentale però, che tutto il processo di produzione sia seguito a dovere e avvenga in una struttura con macchinari adeguati, senza lasciare nulla al caso e a costi sostenibili anche per il cliente. Comunque, ogni gelato va sempre accompagnato anche da un sorriso, perché un giorno senza un sorriso è un giorno perso.

GELATERI FIANO ROMANO - Via Pietro Nenni, 2c - Tel. 0765 689337

SPETTACOLO

CORPO E ANIMA, MEANDRI DELLA FANTASCIENZA



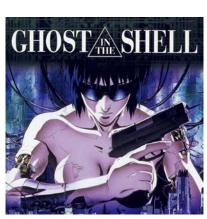


GHOST IN THE SHELL NUOVO

(di R. Sanders, Usa, 2017, Fantascienza, 107 min.) Trama - Nel 2029 il maggiore di polizia Mira Killian, organismo ibrido composto da un cervello umano (ghost) e un corpo robotico potenziato (shell), è sulle tracce di Hideo Kuze, enigmatico cyberterrorista che costringerà la donna a fare i conti con la propria identità e il proprio passato...

Commento - Sbarcato a Hollywood dopo il successo dei precedenti film d'animazione giapponesi, diretti da Mamoru Oshii nel 1995 e nel 2004, Ghost in the Shell si presenta nei panni di un live-action che cerca di conquistare nuove fette di pubblico senza deludere i fan storici dell'originale. Per riuscire nell'intento, il regista Rupert Sanders da un lato alleggerisce l'impalcatura narrativa dell'opera, dall'altro ripropone intatti numerosi personaggi e situazioni dei primi due capitoli. Purtroppo, per quanto visivamente appagante, la pellicola appare spogliata della sua densità filosofica e della carica eversiva del proprio messaggio. Il guscio ha retto l'urto, ma l'anima si è persa lungo la strada.

> Valutazione 2,5 su 5



RETRÒ

(di M. Oshii, Giappone, 1995, Animazione, 83 min.) Trama - Nel 2029, in un mondo sempre più dominato dalla tecnologia, la poliziotta-androide Motomo Kusanagi è incaricata di indagare sul misterioso "Burattinaio", un hacker in grado di penetrare nel corpo (shell) e la mente (ghost) degli individui ciberneticamente modificati sino ad assumerne il pieno controllo...

Commento - Opera di seminale importanza, capace di influenzare un'intera generazione di cineasti grazie allo splendido comparto visivo ed alle sue tematiche filosofiche. Ghost in the Shell è la diretta trasposizione cinematografica dell'omonimo manga di Masamune Shirow. Collocandosi nel solco della tradizione cyberpunk, il film riflette sul significato della coscienza e dell'identità individuali a fronte della connessione sempre più stretta tra intelligenza artificiale ed umana. Il risultato è una pellicola profonda e densa di fascino, caratterizzata da una trama a tratti un po' ostica, ma in grado di regalare una delle più intense esperienze fantascientifiche contemporanee.

Valutazione 4,5 su 5



NUOVO LOOK PER LA PARAFARMACIA PUNTOFARMA

IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER CHI AMA IL BIOLOGICO... E NON SOLO





Via XXIV Maggio, 53 02032 Fara in Sabina (RI) Tel. 0765 486381